

## TIROCINIO IN PSICOLOGIA

### PROGETTO N. 2

**Area: Tutela Infanzia Adolescenza presso il Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza**

#### Presentazione della struttura:

L'ambito di lavoro della **Tutela Minori della U.O.NPIA** si può descrivere come segue.

La U.O.NPIA dell'AUSL di Ferrara svolge le funzioni di tutela, diagnosi, cura e protezione dei soggetti minorenni esposti a condizioni e relazioni familiari inadeguate o anomale.

Nello specifico, svolge:

- **attività di tutela** della salute psicofisica dell'infanzia e dell'adolescenza a rischio di disturbi per le condizioni ed le relazioni familiari inadeguate o anomale e attività di diagnosi cura e protezione nei casi di maltrattamento, trascuratezza, abuso psicofisico e sessuale, secondo la corrente legislazione. Il lavoro specifico comprende la valutazione individuale del bambino e di tutte le relazioni del nucleo familiare e la presa incarico multidisciplinare dei minori vittime di maltrattamento, il loro accompagnamento nel percorso giudiziario, se attivato, ed il sostegno del genitore protettivo.
- attività di informazione, valutazione, assistenza e vigilanza per le **adozioni e gli affidi**, secondo la corrente legislazione; per le **adozioni** vengono condotti gruppi di formazione/informazione per le coppie con desiderio adottivo, istruttorie per la valutazione di idoneità delle coppie richiedenti l'adozione e gruppi di sostegno alla genitorialità adottiva. Per quanto riguarda gli **affidi** si svolgono attività di accoglimento delle disponibilità all'affidamento e di valutazione della idoneità genitoriale; si esaminano, inoltre, le richieste di abbinamento per bambini su progetti elaborati dalle equipe che hanno valutato il bambino, e si organizza attività di sostegno alle famiglie affidatarie nell'ambito della collaborazione con l'Associazione delle famiglie affidatarie.

Attraverso la partecipazione, l'osservazione e la pratica clinica guidata sotto controllo del tutor, il tirocinante si avvierà ad un percorso di autonomizzazione nell'uso degli strumenti clinici specifici della professione, strumenti indispensabili per arrivare ad una corretta analisi dei rapporti familiari e della condizione emotiva del bambino e all'impostazione del piano di trattamento anche multidisciplinare.

#### Progetto quadro di tirocinio

##### **OBIETTIVI FORMATIVI (finali)**

Acquisizione delle competenze professionali necessarie per:

1. impostare un corretto (completo ma non sovrabbondante) iter di valutazione, in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali, per giungere alla definizione e all'analisi delle relazioni familiari e delle condizioni emotive del bambino.
2. formulare corrette diagnosi differenziali sui disturbi psicopatologici in età evolutiva. Le patologie per le quali sarà possibile sperimentare i percorsi

diagnostici saranno quelle legate alle patologie che afferiranno al servizio nel periodo di tirocinio.

3. impostare le relazioni conclusive per il Tribunale per i Minorenni di Bologna o per il Tribunale Ordinario di Ferrara e per i Servizi Sociali sulla valutazione relazionale e diagnostica svolta con la famiglia ed il bambino.

#### **COMPETENZE PROFESSIONALI**

Il tirocinante al termine dell'esperienza dovrebbe avere acquisito le seguenti capacità:

1. condurre un colloquio clinico per una raccolta anamnestica completa
2. programmare la sequenza di valutazione della relazioni familiari e del bambino e utilizzare gli strumenti clinici adeguati;
3. elaborare la diagnosi psicologica e delle relazioni familiari
4. stendere una relazione per il Servizio Sociale e /o Tribunali

#### **PRINCIPALI ATTIVITÀ ASSEGNATE AI TIROCINANTI**

1. partecipazione ed osservazione diretta del lavoro dello psicologo sia nell'analisi delle relazioni familiari sia nell'osservazione e valutazione dello stato emotivo del bambino
2. partecipazione alla discussione casi nell'équipe multidisciplinare
3. partecipazione agli incontri con i Servizi Sociali

#### **METODOLOGIE UTILIZZATE**

1. graduale autonomizzazione del tirocinante, partendo dall'osservazione diretta a tutte le fasi del lavoro psicologico fino ad arrivare alla possibilità di condurre in prima persona (affiancato dal tutor) alcune fra le parti meno complesse della valutazione, in relazione alle competenze professionali realmente apprese dal tirocinante
2. partecipazione alla stesura della relazione cliniche e successivamente stesura in autonomia della relazione stessa, se possibile
3. partecipazione ad incontri di discussione tematici sulle varie patologie
4. sperimentazione del lavoro in équipe multidisciplinare
5. partecipazione agli eventuali eventi di formazione organizzati dall'AUSL Ferrara.